

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1990)
Heft: 14

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il nostro sport è un grande affare. I soci sono i nostri soci, i dirigenti sono i nostri dirigenti. Il nostro sport è un grande affare. I soci sono i nostri soci, i dirigenti sono i nostri dirigenti.

In questa edizione del TRETERRE diamo spazio ai 4 presidenti dei sodalizi calcistici della nostra regione. Il colloquio si è tenuto nella nuova e accogliente sede del U.S. Verscio.

Hanno partecipato: Diego Generelli (Tegna), Sergio Debernardi (Verscio), Roberto Rusconi (Cavigliano) e Sergio Pedrotta (Intragna).

Quando è stata fondata la vostra società? Da quanti anni siete presidenti?

Generelli: L'A.S. Tegna è stata fondata nel 1943 e sono presidente da 3 anni.

Debernardi: L'U.S. Verscio, nel 1953. E' il mio terzo anno di presidenza.

Rusconi: L'A.G.S. Cavigliano è stata fondata ufficialmente nel 1946, ma già nel 1937 esisteva la società che non era però affiliata alla federazione. Esistono infatti dei progetti per la realizzazione del campo sportivo allo Zandone che portano tale data. A.G.S. sta per Associazione Ginnico Sportiva Cavigliano. Questa denominazione era stata adottata appunto nel 1937 per poter usufruire dei sussidi dello Sportoto che a quei tempi sussidiava solo infrastrutture per la ginnastica.

Sono nuovamente presidente da 2 anni, dopo un intervallo di due anni. Ho già esercitato questa carica per 16 anni, con qualche delusione ma anche con molte soddisfazioni.

Pedrotta: Nel 1958. Anch'io sono al terzo anno di presidenza.

Che funzione ha in seno alla società il presidente?

Debernardi: E' il principale rappresentante della società. E' lui che deve dare la carica agli altri (giocatori, membri), ed è, purtroppo, anche colui che si deve spesso sorbire critiche, a volte, gratuite.

Rusconi: E' il rappresentante legale, giuridico, della società e... il tappabuchi. Deve essere al corrente di tutto, e viene chiamato in causa in ogni occasione.

Pedrotta: In una piccola società, oltre a fare il presidente rischia di fungere anche da braccio; molte volte deve intervenire personalmente per supplire a mancanze dei colleghi.

Generelli: Non è solo la mente ma, spesso, anche il braccio. Un membro del comitato può sempre dire che è impegnato e non assumersi un determinato impegno: allora tocca al presidente. La prima persona alla quale si pensa, se c'è da intervenire, è il presidente; poi vengono gli altri.



Quanto costa una società come la vostra? Prendiamo come esempio l'ultimo campionato.

Rusconi: In questa stagione il Cavigliano milita in 5a divisione. L'anno scorso la stagione ci è costata fr. 13'000.—, nonostante gli sforzi di contenere le spese al minimo indispensabile.

Pedrotta: Una stagione in 4a divisione richiede all'Intragna circa fr. 40'000.—.

Generelli: Il Tegna è in 4a. Circa fr. 35'000.—.

Debernardi: Il Verscio milita in 3a divisione. L'ultima stagione ci è costata circa fr. 50'000.— (4 squadre) il che rappresenta la minor uscita nelle ultime 10 stagioni; il costo varia tra i fr. 50'000.— e i fr. 65'000.—.

Quali sono le entrate principali?

Pedrotta: Sussidio comunale, cartelloni e libretti pubblicitari, le tessere dei soci e le varie manifestazioni (feste campestri, tombola, lotterie).

Generelli: Contributo del Municipio, il carnevale, libretto per la presentazione del campionato, il torneo calcistico amatoriale e la relativa serata, cartelloni inserzionisti e apporti finanziari di singole ditte, sponsor.

Debernardi: Sussidio comunale, la campagna tessere, i cartelloni pubblicitari, il libretto del programma delle partite, sponsor, le entrate al campo e le tradizionali feste campestri che purtroppo, per quanto riguarda Verscio, non danno più i risultati sperati.

Rusconi: Sussidio comunale, tombola, campagna tessere, entrate al campo, sostegno finanziario da parte di alcune ditte, festa popolare al campo, sponsor ufficiale sulle maglie.

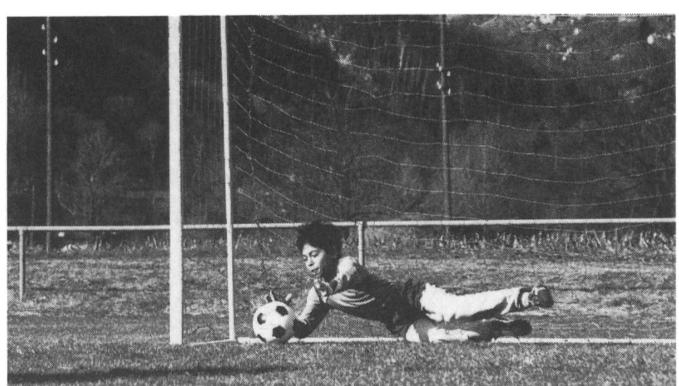
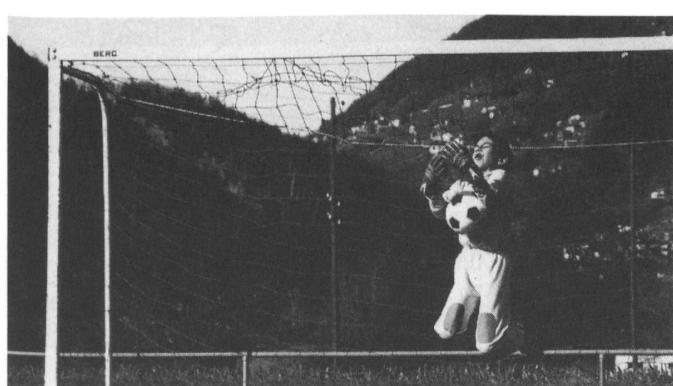
E le uscite principali?

Debernardi: La manutenzione dei 2 campi da gioco, il costo delle 4 squadre (materiale, abbigliamento, allenatore, massaggiatore), le spese di tesseramento e gli arbitri, ecc.

Pedrotta: Più o meno la stessa cosa. Manutenzione del campo, materiale sportivo vario, interessi bancari, assicurazioni varie, onere dell'allenatore, migliorie del campo e spese generali.

Generelli: Stessa cosa.

Rusconi: Manutenzione del campo, in special modo il pompaggio dal fiume dell'acqua per inaffiarlo, materiale vario, lavaggio delle maglie, tessamenti, nota arbitri.



Qual è la denominazione del campo sportivo?

Generelli: Ai Gabi

Rusconi: Zandone

Debernardi: San Fedele

Pedrotta: San Giorgio

A chi appartengono i campi da gioco e le infrastrutture?

Debernardi: Il campo e gli spogliatoi sono della società; si trovano però sul terreno affittato dal Patriziato delle due Terre.

Pedrotta: Stesso discorso. Le infrastrutture appartengono alla società che ha affittato il terreno dal patriziato d'Intragna.

Rusconi: Infrastrutture comunali su terreno da gioco patriziale.

Generelli: Infrastrutture della società e affitto, simbolico, al patriziato di Tegna per il campo.

Che misure hanno i vostri campi?

Rusconi: 94 x 54 m

Pedrotta: campo principale 105 x 60 m; campo d'allenamento 100 x 50 m

Generelli: 105 x 59 m

Debernardi: campo principale 104 x 64 m; campo B qualche metro in meno.

Quanti soci sono iscritti alla vostra società?

Debernardi: Giocatori, circa 70; soci sostenitori circa 200.

Pedrotta: Soci attivi e sostenitori: circa 200.

Rusconi: Soci attivi 22, sostenitori circa 100-120, 3 soci onorari Cavalli Antonio, Peri Albino, Rusconi Silvestro, soci fondatori.

Generelli: Circa 150.

L'allenatore del Locarno si è detto molto interessato ad aumentare i contatti con le squadre della regione. Per quanto concerne la vostra società, questo auspicio ha già avuto effetti pratici?

Debernardi: Col Locarno abbiamo già avuto diversi contatti, in particolare col presidente del settore giovanile, signor Claudio Suter. I nostri attuali rapporti sono ottimi e basati sulla collaborazione.

Rusconi: Avendo solamente una squadra di attivi in 5a divisione non abbiamo mai avuto contatti né con l'allenatore né con la società del Locarno, a parte gli incontri di campionato.

Generelli: L'allenatore del Locarno non si è mai visto. Per quanto riguarda il settore giovanile abbiamo attualmente solo una squadra di allievi E e quindi si può anche comprendere che da parte del Locarno non esista un grande interesse. Si è sempre potuto dialogare abbastanza bene col Locarno, quando avevamo bisogno di alcuni giovani per rinforzare la nostra prima squadra.

Pedrotta: Con l'allenatore vero e proprio non abbiamo mai avuto contatti. Disponiamo solo di 2 squadre allievi (E e D) con giocatori forse troppo piccoli per destare interesse. Con il presidente Suter abbiamo allacciato buoni rapporti, anche perché gli allievi Inter B del Locarno usufruiscono del nostro campo di Golino.

E' possibile unire gli sforzi delle 4 società e formare un unico e valido vivai calcistico?

Generelli: Ci vuole una scelta di fondo dei singoli comitati: o sì o no.

Pedrotta: Dovrebbe essere formata una nuova società.

Generelli: Sì, nuova! E deve essere riconosciuta dai comuni e usufruire di contributi. Questo non significa che gli attuali contributi per le società debbano essere dimezzati. Però deve essere chiaro a tutti che sono due società differenti. Non deve accadere che chi riceve da pagare il contributo per una società rinunci a versare per l'altra perché pensa trattarsi della medesima cosa. D'altronde se si vuol disporre di un movimento giovanile bisogna anche trovare degli allenatori che mettano a disposizione il loro tempo, fatto non indifferente, ed è giusto che siano remunerati.

Andando a vedere alcune delle nostre squadre si fatica a riconoscere la gente del paese. Da cosa dipende?

Pedrotta: A mio avviso le cause sono molteplici. Indico le principali: 1) la gente, oggi, preferisce andare ad assistere a un grande spettacolo, per esempio l'esibizione del Milan o dell'Inter, piuttosto che vedere una squadra di 4a o 5a divisione; 2) la mancanza di una maggioranza di giovani del paese nella squadra e il conseguente impiego di gente esterna affievoliscono l'attaccamento e, di riflesso, non attraranno più ai bordi del campo gli amici, i familiari che riconoscono il figlio, il nipote, ecc.

Rusconi: Il nostro problema è che non disponendo di una squadra allievi i giovani del paese si recano a giocare in altre società e diventa perciò difficile, in seguito, riportarli a giocare a livello attivo nel Cavigliano.

Generelli: In questi ultimi anni le offerte per la pratica di attività sportive sono aumentate e quindi si fa sempre più fatica a trovare gente disposta a giocare al calcio. Per quanto riguarda il pubblico: se c'è poca gente del paese che gioca abbiamo di riflesso poca gente del paese ai bordi del campo.

Debernardi: A mio modo di vedere i giovani, rispetto a una volta, dispongono di mezzi per spostarsi più facilmente e quindi allacciano nuove amicizie. Capita perciò di vedere ragazzi che non sono di Verscio giocare nel nostro sodalizio e viceversa.

Il calcio nei nostri paesi è forse in declino?

Rusconi: Penso proprio di sì. Una volta c'era solo il calcio. Ora le offerte sono più varie: altri sport e altri divertimenti, magari meno impegnativi.

Generelli: A mio avviso un po' di declino c'è. A Tegna non c'è più gente del paese che gioca al calcio nella nostra squadra attivi. Ci sono allievi, sì; però di giovani tra i 20 e i 30 anni, nemmeno uno, e questo su una popolazione di 400 abitanti! Rispetto a una diecina di anni fa è maggiore il numero di giovani che si trasferiscono per motivi di studio e quindi vanno «persi» per la società calcistica.

Debernardi: Io non lo penso. Molto probabilmente la difficoltà a trovare ragazzi per il gioco del calcio è dovuta al fatto che al giorno d'oggi i giovani hanno la possibilità di scegliere tra molte discipline e vari divertimenti.

Pedrotta: E' un po' difficile rispondere a questa domanda. E' un fatto che molti giovani si avvicinano al calcio così, per amicizia e per i compagni, ma anche altrettanto facilmente lo abbandonano per degli sport più allentanti. Non saprei dire se è in declino o non. Attualmente noi a Intragna possiamo quasi vantarci di avere 2 squadre allievi formate praticamente da ragazzi del paese. Però, fino a quando? Non so se è declino... io spero di no.

Come vi sembra la partecipazione della popolazione alla vostra attività?

Debernardi: Dal profilo finanziario siamo abbastanza soddisfatti. Meno per la presenza di pubblico alle partite della domenica.

Generelli: L'aiuto finanziario potrebbe aumentare mediante le tasse sociali. Per la partecipazione attiva del pubblico alle partite siamo, quasi, all'assenteismo e al disinteresse totale.

Pedrotta: Per le partite c'è un assenteismo quasi totale. L'apporto finanziario è discreto.

Rusconi: Siamo abbastanza contenti per il sostegno finanziario. Per quanto riguarda gli spettatori alle partite sono quasi sempre i soliti fedelissimi. Siamo molto soddisfatti per la partecipazione della popolazione alle manifestazioni come tombole, grigliate, festa popolare, alle quali partecipano con interesse persone di tutte le fasce di età. In queste occasioni sentiamo veramente che la popolazione di Cavigliano ci sostiene.

Ci risulta che ogni società debba avere un proprio arbitro tesserato. Il vostro chi è?

Rusconi: Abbiamo iscritto un candidato arbitro che inizierà probabilmente la sua carriera il mese di aprile: è Cavalli Mauro.

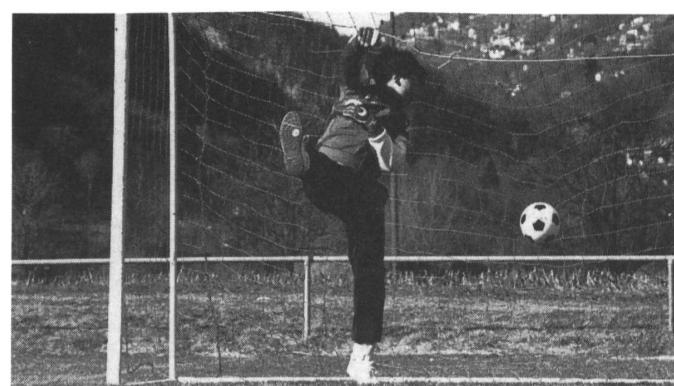
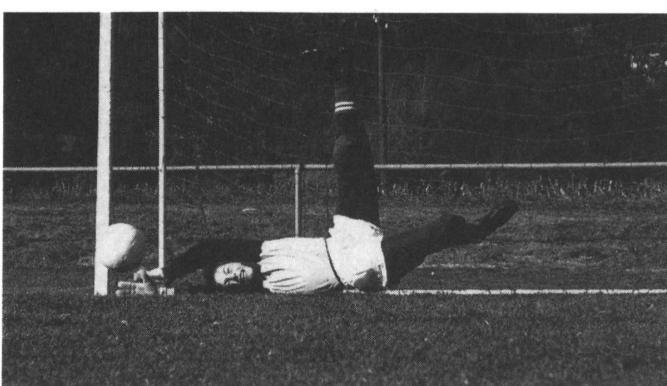
Pedrotta: I nostri arbitri sono i signori Stefano Fabbri e Angelo Frigo-Mosca.

Debernardi: Attualmente disponiamo di un solo arbitro, il signor Angelo Vassalli. Per la prossima stagione abbiamo provveduto a iscrivere 2 nuovi aspiranti arbitri.

Generelli: Il nostro arbitro è il signor Pollini Andrea di Minusio.

Quanto costa un arbitraggio per una partita di allievi e quanto per una degli attivi?

Debernardi: Allievi dai 45 ai 65 franchi (dai C agli A). Per gli attivi varia per categoria. In terza divisione sono 85 franchi per partita.



Pedrotta: Abbiamo una squadra allievi E che non costa niente. L'arbitraggio viene effettuato dai vari allenatori, mentre per i D costa 45 franchi e per una squadra di 4a divisione fr. 80.—

Generelli: 4a divisione fr. 80.— e veterani fr. 70.—.

Rusconi: In 5a divisione l'arbitro costa fr. 80.—.

È possibile unire gli sforzi delle quattro società e formare un unico e valido vivaio calcistico?

Rusconi: Già nel 1986 era stata lanciata una simile idea; poi non se n'è più discusso. Sono senz'altro favorevole. Non mi sono fatto promotore perché, non avendo il Cavigliano una squadra allievi, non volevo essere facciatto di voler buttare all'aria le squadre degli altri paesi. Qui devo fare una precisazione sul fatto che l'A.G.S. Cavigliano non ha mai avuto una squadra di allievi. Come tutti sanno il nostro campo è lontano dal paese, e non era dotato di spogliatoi; siamo sempre stati coscienti che è impossibile e inammissibile far giocare dei ragazzi, specie col brutto tempo o con il freddo, e far fare loro la pausa tra i due tempi, 10 minuti all'aperto, magari sotto la pioggia. E a fine partita dover salire fino in paese per lavarsi, non è certo un piacere.

Da quando ci sono gli spogliatoi non abbiamo voluto fare dei doppioni con le altre tre società.

Generelli: A livello di allievi è auspicabile. Dovrebbe essere formato un comitato a sé stante e ogni squadra partecipare per quanto le compete (p.es. i costi). Non vedo imminente la riunione a livello di squadre attivi ma, perdurando la carenza di giocatori nostrani, anche questa operazione sarà auspicabile per il futuro.

Pedrotta: Sarebbe auspicabile riunire le 4 società anche per una ragione di continuità. Con l'evoluzione del calcio, o uniamo gli sforzi — visto che tutte le società sono confrontate con problemi finanziari — oppure rischiamo di scomparire a poco a poco nell'anonimato, proprio per mancanza di nuove forze.

Debernardi: Ne abbiamo già parlato negli incontri precedenti tra i presidenti. A mio modo di vedere, istituire un unico settore giovanile sarebbe ideale ma, all'atto pratico, non facile da realizzare.

Condizione principale: la composizione di squadre per tutta la fascia di allievi, dagli F agli A, per evitare che un ragazzo debba cambiare società per proseguire a giocare fino all'età degli attivi.

Quindi i tempi per formare un'unica struttura a livello di allievi sono maturi. Ma come si potrebbe attuarla?

Debernardi: Tra Tegna e Intragna abbiamo circa 200 giovani in età dagli allievi F agli allievi A. Il primo passo deve consistere nell'accettazione dell'idea in seno ai comitati delle singole squadre. In seguito si formerà un nuovo comitato per gli allievi nel quale dovranno essere rappresentate, oltre a persone esterne, anche le 4 società.

Ritenete positivo che bambini di 9-10 anni giochino già per la classifica e per conquistare i due punti?

Rusconi: Sarebbe auspicabile abolire le classifiche. Ai bambini di quella età importa solo giocare. Interessa il divertimento. Alla fine della partita l'avver vinto o perso non è fondamentale.

Generelli: Al bambino piace giocare, divertirsi, vincere, ma il tutto è limitato alla durata della partita, poi passa ad altro. Egli non è assillato dalla classifica.

Pedrotta: Per un bambino di 9-10 anni penso che i due punti da conquistare non siano un problema poiché gioca per il piacere di giocare. Il problema penso sia creato dall'allenatore, dai genitori o dai vari accompagnatori che possono esasperare il gioco sotto la pressione del dover vincere ad ogni costo.

Debernardi: Non è positivo. Infatti, dopo l'errore che abbiamo commesso l'anno scorso, iscrivendo la nostra squadra allievi F a un campionato con classifica, quest'anno abbiamo riparato iscrivendola a un campionato dove non viene stilata alcuna classifica.

Non sussiste il pericolo che cominciando troppo presto a giocare al calcio a livello competitivo il bambino possa anche stancarsi di giocare?

Debernardi: Il pericolo esiste. L'importante, per quanto riguarda il calcio, è che, agli inizi, il bambino sia lasciato libero di giocare secondo le sue tendenze.

Pedrotta: Sussiste a livello di allievi F e E dove il gioco del calcio dovrebbe essere il prolungamento di quello che è il cortile scolastico e non una cosa rigida, con regole troppo fisse che finiscono di frenare la creatività o l'estro del ragazzo.

Generelli: A livello di allievi bisogna lasciarli giocare e, soprattutto, abolire certe trasferte che vengono imposte attualmente. A 8-10 anni bisogna portarli, per esempio, nel Bellinzonese e nel Luganese, con le difficoltà di trasferta che ne derivano.

Rusconi: I bambini che cominciano a giocare a 8 anni e proseguono sino a età adulta sono pochi e di solito sono quelli che riescono, forse anche perché durante gli anni sono sempre sottoposti a selezione: i migliori avanzano e gli altri — la maggior parte — smettono perché demotivati.

Qual è il fatto che durante la vostra presidenza vi ha maggiormente impressionato?

Debernardi: Per quel che concerne il calcio giocato è sicuramente l'incidente di gioco subito da un giocatore della prima squadra l'anno scorso in un incontro di campionato a Caslano. Questo giocatore è rimasto per un'ora e mezza senza riprendere conoscenza.

Pedrotta: Non mi sovviene niente di particolare. Forse... una constatazione che fa pensare: l'incomprensione di molte persone verso una società sportiva, in particolare di calcio, dove, secondo loro, non ci sono spese e si guadagna già solo perché si organizza una festa. Vedono solo gli aspetti esteriori e basta!



Generelli: Due punti mi rimangono impressi. Il primo riguarda il discorso appena fatto, e cioè questo continuo atteggiamento negativo della gente che ha subito in bocca la critica, ma non si sforza di capire cosa sia una società e con quali problemi essa sia confrontata. L'altro punto si riferisce all'epoca dell'alluvione allorquando abbiamo passato molte sere a togliere una gran quantità di metri cubi di sabbia dal campo sportivo, lavorando alla luce dei fari. Ho avuto allora una dimostrazione di abnegazione e attaccamento alla squadra da parte dei giocatori che, lo ricordo, non sono del paese.

Rusconi: Tengo anch'io a sottolineare come per molta gente il calcio non sia altro che svago e che il comitato non faccia che divertirsi, ma dietro la partita della domenica c'è molto lavoro a volte incompreso. Per quanto concerne un fatto agonistico: durante la finale del campionato ticinese del '77 a Montecarasso ho potuto constatare che molta gente, tifosi e dirigenti di altre società, si trovavano ai bordi del campo e facevano tifo per la nostra squadra. Questa partecipazione mi ha fatto veramente molto piacere. Vorrei aggiungere un altro piccolo aneddoto che, forse, potrà far sorridere qualcuno. Nel campionato 78/79 ero presidente del Cavigliano, ma giocavo nella squadra dei veterani del Cristallina, come portiere. La domenica, in campionato, si giocava Cristallina — Cavigliano. La squadra valmaggese disponeva di solo 8 giocatori: un numero insufficiente per iniziare la partita. I dirigenti del Cristallina, visibilmente in difficoltà, mi chiesero se volevo giocare per loro: questo per permettere l'inizio della contesa. Mi misi a disposizione volentieri: si trattava di non far penalizzare con un forfait gli amici del Cristallina.

Alla fine della partita la vittoria arrise sorprendentemente al Cristallina e io mi ritrovai con un insolito primato. Sono probabilmente l'unico presidente in Svizzera che abbia contribuito sul campo a far perdere la propria squadra. Per terminare, voglio ricordare due carissimi amici scomparsi negli ultimi mesi, Cavalli Fabio membro del nostro comitato, e Fernandez Giovanni, nostro giocatore allenatore in questo campionato.

Dal sereno colloquio coi presidenti constatiamo che i rapporti tra le varie società sono buoni e che i presidenti, punte dell'iceberg, lavorano attivamente per il benessere delle società medesime. Un invito a tutti: «Sostenete le società calcistiche dei nostri paesi!». Esse sono, per tanti nostri giovani, l'espressione positiva di come occupare il tempo libero in maniera sana, e un contributo all'amicizia.

A.K.

Bene a sapersi

Per poter essere omologato dalla Federazione del calcio, un campo deve misurare in lunghezza da 90 a 120 m e in larghezza da 45 a 90 m.

La Federazione ticinese degli arbitri adotta la seguente ripartizione:

1 arbitro dà diritto a una società di iscrivere 2 squadre.

Squadre delle 4 società:

Tegna: attivi 1, allievi E 1, veterani 1

Verscio: attivi 1, allievi 3

Cavigliano: attivi 1

Intragna: attivi 1, allievi 2, veterani 1

Il 3 e 4 giugno il F.C. Intragna e il F.C. Losone organizzano un torneo internazionale di allievi, categorie A, B, C, sponsorizzato dall'UEFA. Si terrà sui campi di Losone e Golino e parteciperanno 16 squadre estere e 16 svizzere.

bar GENI'S VERSCIO

la geod

LUANA CAVALLI

FIORISTA
6653 VERSCIO
Tel. 093 / 812244

BIRCHER CARLO SA

Impianti frigoriferi

Officina meccanica - vendita
Servizio per Lavamat e
frigoriferi AEG

6654 CAVIGLIANO
Tel. 093 8117 46

Rivestimenti in piastrelle
e riparazioni

ALLEGRINI MARCO

PIASTRELLISTA

Via Vorame 122 - 6612 Ascona - Tel. 093 358169



Bar Pizzeria Ristorante Piazza

Le nostre specialità: • Pizza, pasta fatta in casa, piatti freddi • Carni e pesci dalla griglia e dalla padella
• I nostri «Flambés» • Da lunedì a venerdì per pranzo i nostri menu del giorno

6653 Verscio
Telefono 093 / 821246
Propri.: Incir Cebbar
Aperto tutti i giorni

ALDO GENERELLI

IMPRESA COSTRUZIONI
COPERTURA
TETTI IN PIODE

6652 TEGNA
Tel. 093 8126 72

GOBBI PIETRO

MOBILI
E SERRAMENTI

6653 VERSCIO
Tel. 093 8117 39

MONOTTI AURELIO

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 CAVIGLIANO

Riparazioni:
Tel. 093 8113 76

Magazzino:
Tel. 093 8110 84

GROTTO GHIRIDONE RASA

Fam. Maggini
Tel. 093 / 831331

dal Luis